



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

PeDiBUS
Per Diffondere Bellezza e Utilità Sociale

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: A – Assistenza
Area: 3. Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Con il presente progetto il Comune di Comiso, in linea con gli obiettivi dell'agenda 2030, intende contribuire a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti (Obiettivo 4).
Inoltre vuole proporre la valorizzazione del servizio civile come strumento a sostegno della collettività per il contrasto delle emergenze educative e sociali dei minori che in essa insistono, al fine di alimentare la crescita della resilienza del territorio.
Il progetto propone azioni che sviluppano azioni positive di assistenza, sensibilizzazione, educazione (dimensioni chiave per la concreta realizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030) nella prospettiva della "cultura della sostenibilità", da promuovere a tutti i livelli (istituzioni, società civile, imprenditoria ecc.) e in tutte le sedi educative, in un'ottica di apprendimento permanente che dura lungo l'intero arco della vita.

Il progetto si pone, nello specifico, la finalità della creazione di una rete di sostegno per i minori in età scolare che vivono particolari condizioni di disagio o emarginazione sociale, con particolare riguardo agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, al fine di supportare le famiglie e le agenzie a vario titolo impegnate nell'educazione dell'infanzia e nella gestione delle criticità evidenziate, con particolare riferimento al mondo della scuola.

L'offerta di servizi di sostegno e assistenza alle fasce più deboli della popolazione richiede un'azione sinergica da parte di tutti gli attori coinvolti e coordinati dall'ente locale. In questo modo si contribuirà a migliorare la qualità della vita degli utenti e a creare relazioni significative tra i volontari e i soggetti coinvolti dal progetto.

Fondamentale sarà la promozione delle iniziative di informazione rivolte all'intera cittadinanza allo scopo di sensibilizzare la popolazione nei confronti del tema dei minori e della loro difesa e offrire ai giovani un'occasione di confronto e di crescita nei valori e negli stili di vita, nonché di maturazione di abilità specifiche e trasversali.

I volontari di servizio civile avranno modo di sperimentare la dimensione della cittadinanza attiva, prestando servizio presso l'ente locale e a supporto degli istituti scolastici di primo grado; avranno modo di maturare la consapevolezza della prossimità dello Stato e delle sue emanazioni al cittadino e alla comunità locale.

Le attività previste coniugheranno la crescita in termini di valori e la consapevolezza del proprio ruolo sociale.

Bisogni e situazione di partenza

-Mancanza di una rete di sostegno alle famiglie con figli minori, con particolare riguardo agli alunni delle scuole primarie e secondarie di secondo grado

-Carenza di sinergia fra le scuole, l'Ente Locale e i servizi educativi pubblico – privati del territorio, nella promozione e sensibilizzazione della cultura dei diritti del minore e nell'approfondimento delle tematiche di interesse sociale, educativo e culturale.

- Carenza di Servizi e strutture connesse al tempo libero, alla salute ed alla socialità nel garantire adeguato supporto scolastico ai ragazzi in difficoltà socio-economica

-Scarsa adesione della comunità giovanile alle attività di volontariato e mancanza di promozione della cultura del volontariato

Obiettivi specifici individuati:

- 1)Favorire azioni di supporto nella gestione delle situazioni di disagio e di emergenza educativa
- 2)Animazione e sensibilizzazione nelle scuole e nel territorio su tematiche di interesse sociale, educativo e culturale.
- 3) Contrastare il fenomeno di dispersione scolastica offrendo servizi di potenziamento dell'istruzione durante gli orari non scolastici e i periodi estivi.
- 4) Promuovere la conoscenza del progetto mediante adeguata e capillare comunicazione incoraggiando la cultura del volontariato

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Condividendo le indicazioni contenute nelle linee guida regionali per il SCU e facendone proprio il valore di indirizzo e gli obiettivi di fondo, l'ente locale promotore stimolerà i volontari di servizio civile ad essere protagonisti delle azioni di progetto, mediante il supporto del personale interno e esterno all'ente e coinvolto nelle attività. Nel corso del progetto, i volontari, saranno adeguatamente supportati e guidati nella realizzazione degli interventi e nel raggiungimento degli obiettivi previsti in fase programmatica. Al contempo i giovani rafforzeranno la consapevolezza dell'importante ruolo sociale e civico svolto.

Accoglienza

Durante il primo periodo di avvio attività (1/2 mesi circa), sarà dato ampio spazio alla costruzione delle relazioni e alla formazione di base dei volontari. La prima fase di "accoglienza" sarà avviata dopo le selezioni (con l'accettazione da parte dei giovani dell'impegno), ma non può considerarsi conclusa nei primi giorni di servizio. Essa va infatti intesa come acquisizione di un *modus operandi* del volontario di servizio civile all'interno dell'ente locale promotore, come impostazione organizzativa e relazionale che pone l'accento sulla relazione di fiducia e lo scambio reciproco che è opportuno instaurare fra ente e volontario.

La peculiarità del progetto, per quanto oramai socializzata nella realtà comisana e indirettamente vissuta da diversi ragazzi, necessita di essere maturata e compresa nelle sue valenze più tipicamente culturali. Ad avvio progetto, i volontari saranno istruiti su compiti e mansioni loro affidati. All'avvio della attività progettuali tutte le figure dell'ente impegnate nel servizio civile saranno coinvolte in un tavolo tecnico che organizzerà incontri mirati alla costituzione delle équipes di lavoro e a ribadire ruoli e funzioni organizzative, oltre che a raccogliere le aspettative dei giovani. Prima ancora di proiettare i giovani in un ruolo operativo, gli stessi saranno introdotti alla logica che muove le attività delle singole sedi di attuazione. I ruoli di ciascun operatore coinvolto nelle sedi di progetto saranno meglio specificati e chiariti ai volontari nell'ambito dei predetti incontri. Al tavolo tecnico parteciperanno anche i formatori e l'esperto di monitoraggio, con particolare riferimento alle risorse che costituiscono espressione diretta dell'ente locale.

Attività

Il gruppo di volontari in servizio civile, supportato e coordinato dagli OLP e dalle altre figure professionali, diverrà parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizzerà gli interventi previsti da progetto. Affiancheranno le figure professionali nei tipi d'intervento previsti nel piano di attuazione.

In particolare si descrivono le attività in riferimento agli obiettivi precedentemente individuati:

- Favorire azioni di supporto nella gestione delle situazioni di disagio e di emergenze educative;

I volontari si occuperanno di gestire un servizio di accompagnamento scolastico per i bambini destinatari del progetto e di assistenza nel pre e post scuola. I bambini verranno supportati e assistiti durante le attività scolastiche tramite azioni mirate allo sviluppo del rendimento e delle capacità comunicative e relazionali.

Gli operatori volontari si occuperanno, poi, di realizzare una "Carta dei Servizi", un documento nel quale inserire tutti i servizi e le attività per le famiglie offerti dall'ente comunale in collaborazione con gli altri attori del territorio

- Animazione e sensibilizzazione nelle scuole e nel territorio su tematiche di interesse sociale, educativo e culturale;

I volontari si occuperanno di organizzare e promuovere attività di sensibilizzazione su tematiche di rilievo internazionale, nazionale e locale in sinergia con tutti gli enti coinvolti nel progetto.

-Contrastare il fenomeno di dispersione scolastica offrendo servizi di potenziamento dell'istruzione durante gli orari non scolastici e i periodi estivi;

I volontari gestiranno un servizio di potenziamento scolastico pomeridiano tre volte a settimana e si occuperanno di accompagnare allo studio e all'apprendimento i giovani destinatari del progetto durante il periodo estivo.

-Promuovere la conoscenza del progetto mediante adeguata e capillare comunicazione incoraggiando la cultura del volontariato;

I volontari si occuperanno di organizzare degli incontri di promozione e pubblicizzazione delle attività di progetto e di produrre materiale informativo sulla cultura del volontariato.

L'esperienza di servizio civile contribuirà alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari, elementi che, ai sensi dell'art. 1 della Legge 64/01, costituiscono le finalità salienti dell'esperienza.

Ai volontari che completeranno proficuamente il servizio sarà rilasciata una certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte. Tale obiettivo sarà raggiunto grazie alla collaborazione dell'ente Tecnaservice srl con cui è stato stipulato specifico accordo.

Per i giovani con minori opportunità, non si rende necessario prevedere specifiche attività in quanto il disagio sociale indicato non comporta o richiede specifici accorgimenti, fatta eccezione per eventuali agevolazioni per garantire la loro partecipazione ed espressamente previste nella parte relativa al progetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

COMUNE DI COMISO - AREA 2 _ URP

(cod. sede 193702) Via Degli Studi 9 Comiso 97013 (RG)

6 (GMO:1)

COMUNE DI COMISO - AREA 3 - PUBBLICA ISTRUZIONE

(cod. sede 193698) Via Degli Studi 9 Comiso 97013 (RG)

6 (GMO: 2)

COMUNE DI COMISO - AREA 3 - POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA

(cod. sede 193700) Via Degli Studi 9 Comiso 97013 (RG)

6 (GMO: 2)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: **18**

Numero posti con vitto e alloggio: **0**

Numero posti senza vitto e alloggio: **18**

Numero posti con solo vitto: 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore settimanale: **25 ore**

Giorni di servizio a settimana degli operatori volontari: **5**

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione ad eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non ben definite, si prevede la possibilità, talvolta, di dover articolare in maniera flessibile l'orario di impiego dei volontari. Naturalmente, in considerazione delle peculiarità del servizio erogato essi dovranno dare ampia disponibilità per garantire le attività di accompagnamento e quelle correlate alla realizzazione del progetto; saranno chiamati a partecipare agli eventi di animazione nel periodo di sosta delle attività scolastiche. In tal caso potrà essere eccezionalmente richiesto l'impegno in qualche giorno festivo.

Si richiede la disponibilità per tutti gli spostamenti nell'intera area urbana, necessari sia a realizzare le attività, sia per realizzare parte della formazione.

A ciascun volontario sarà richiesto di relazionare periodicamente circa le attività svolte e le eventuali problematiche riscontrate nell'erogazione del servizio.

Sarà altresì richiesta la disponibilità a:

- partecipare e contribuire alla realizzazione dei momenti formativi, di verifica e monitoraggio;
- testimoniare il proprio impegno in Servizio Civile;
- partecipare ai momenti di scambio e confronto anche con i volontari di altri progetti e enti.

Si richiede, infine, riservatezza e rispetto degli orari di servizio stabiliti dall'OLP, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, in particolare in merito al trattamento dei dati personali dei destinatari diretti del progetto (minori).

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La Fondazione San Giovanni Battista adotta criteri e modalità di selezione propri, di seguito descritti. Tutta la selezione seguirà la normativa di riferimento e sarà scandita da tre fasi: valutazione del curriculum vitae, colloquio attitudinale, selezione e successiva pubblicazione della graduatoria.

Il colloquio avverrà alla presenza degli OLP: si tratta di una presenza fondamentale perché il colloquio punta a chiarire in dettaglio obiettivi e priorità del progetto, esigenze operative e il posizionamento dei candidati in merito.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 100 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 40 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;

- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 30 punti.

La selezione dei candidati per i progetti in Italia avviene sulla base dei 2 strumenti sotto descritti.

1) Scheda di valutazione

Il punteggio massimo della scheda di valutazione da compilare durante il colloquio selettivo dei candidati è pari a 40. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla somma del punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione. I fattori di valutazione sono 8 e ad ognuno è attribuito un punteggio massimo pari a 5. Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 24/40.

Fattori di valutazione approfonditi durante il colloquio e loro intensità

1. Conoscenza dell'Ente

giudizio (max 5 punti):

2. Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego:

giudizio (max 5 punti):

3. Condivisione degli obiettivi del progetto:

giudizio (max 5 punti):

4. Motivazioni generali del candidato:

giudizio (max 5 punti):

5. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto:

giudizio (max 5 punti):

6. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria...):

giudizio (max 5 punti):

7. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato:

giudizio (max 5 punti):

8. Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto:

giudizio (max 5 punti):

Se il candidato non raggiunge punti 24/40 in sede di colloquio viene considerato non idoneo a svolgere il servizio civile.

2) Precedenti esperienze

Il punteggio massimo relativo alle precedenti esperienze è pari a 30 punti, così ripartiti:

- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 1,00 = 12). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,75 = 9). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,50 = 6). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile;
- precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in ambiti affini a quello del progetto: max 3 punti (periodo massimo valutabile pari a 12 mesi X il coefficiente pari a 0,25 = 3). E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

3) Titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze

Il punteggio massimo relativo al titolo di studio, alle esperienze non valutate nell'ambito del precedente punto 2, alle altre conoscenze è pari complessivamente a 30 punti, così ripartiti:

TITOLO DI STUDIO (valutare solo il titolo più elevato)

Laurea attinente progetto = **punti 15** ;

Laurea non attinente a progetto = **punti 12**;

Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = **punti 12**;

Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto = **punti 10**;

Diploma attinente progetto = **punti 8**;

Diploma non attinente progetto = **punti 7**;

Frequenza scuola media Superiore = fino a **punti 4** (per ogni anno concluso **punti 1,00**)

- Si valuta solo il titolo di studio più elevato. Alla dizione generica di laurea sono riconducibili sia la laurea del vecchio ordinamento precedente alla riforma del D.M. 509/99, che la laurea di secondo livello (specialistica) contemplata dal nuovo ordinamento.

FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA (master, corsi di perfezionamento, corsi di specializzazione) = **1 punti** (in presenza di più corsi, se ne valuterà uno solo)

TITOLI PROFESSIONALI (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a punti 5**

Non attinenti al progetto = **fino a punti 2**

Non terminato = **fino a punti 1**

- Più titoli possono concorrere alla formazione del punteggio nell'ambito delle singole categorie individuate nell'allegato (es. due titoli attinenti al progetto concorrono alla formazione del punteggio fino al massimo previsto); viceversa per due titoli di cui uno attinente al progetto e l'altro non attinente non è possibile cumulare i punteggi ottenuti. In questo caso viene considerato solo il punteggio più elevato.

ALTRE CONOSCENZE = fino a punti 5

- es. conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.

ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE = fino a punti 5

- Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al precedente punto 2 (es. animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Crediti riconosciuti: nessuno

Tirocini riconosciuti: nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze: al termine del progetto i volontari saranno in grado di programmare e gestire attività di sostegno scolastico e mirate alla riduzione disagio e dell'emarginazione sociale. Saranno in grado di realizzare attività di animazione in favore di minori.

Saranno in grado di conoscere le esigenze dei minori frequentanti le scuole primarie e medie; saranno in grado di intrattenere adeguati rapporti con le famiglie dei minori stessi; saranno in grado di relazionarsi in ambiente multiculturale, saranno in grado di tutelare i diritti del minore ed ad adoperarsi per una cultura attenta alle istanze di questa fascia della popolazione.

A ciascun volontario sarà rilasciata, da ente certificatore Tecnaservice srl una certificazione delle competenze formali e non formali raggiunte nel corso dell'esperienza svolta (si veda accordo allegato).

La certificazione riguarderà sia le competenze trasversali che alcune competenze specifiche come di seguito descritto:

COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'ente.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.
- Collaborare con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.
- Gestire la propria emotività rispetto al disagio.
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi.

- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con gli altri volontari.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi.
- Accompagnare e supportare il minore nell'attività di studio e ricreativa.
- Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale.
- Stabilire canali di comunicazione tra il minore, la famiglia, la scuola, il territorio.
- Mediare i rapporti con il minore, e tra il minore e le agenzie educative presenti sul territorio.
- Applicare tecniche di stimolazione cognitiva.
- Coinvolgere i minori nelle attività proposte.
- Leggere i bisogni dei minori e proporre attività di interesse.
- Utilizzare tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, film, etc.).
- Supporto in attività scolastiche; attività sportive; attività occupazionali (disegno, patchwork, manipolazione creta, pittura); attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione), sostegno ai legami familiari (accompagnamento), supporto in attività a valenza assistenziale.
- Capacità di ascolto dei bisogni e delle problematiche dei minori.
- Capacità di gestione di dinamiche di gruppo all'interno del gruppo classe.
- Capacità rapporto con minori con problematiche di tipo sociale in atto.
- Tecniche di animazione attraverso il teatro.
- Capacità di lettura dei bisogni dei minori, e proposta di attività di interesse.
- Orientare il minore verso percorsi di crescita personale etici e morali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Comune di Comiso, Via degli Studi n° 9

La formazione specifica avrà una durata di 72 ore. In virtù delle differenti fasi di svolgimento del progetto e della necessità di tornare su alcuni contenuti alla luce dell'esperienza maturata, la Fondazione San Giovanni Battista sceglie di adottare le seguenti modalità di erogazione della formazione specifica: **erogare il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; erogare il rimanente 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.** Il modulo relativo alla formazione e ai rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile sarà erogato entro i primi 90 giorni.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 Agenda 2030 Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

“CRESCITA DELLA RESILIENZA DELLE COMUNITA”

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità **5**

→Tipologia di minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità (Specificare il tipo di disabilità)
- b. Giovani con bassa scolarizzazione
- c. Giovani con difficoltà economiche **X**
- d. Care leavers
- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Certificazione: **Modulo ISEE**

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

Condividendo le indicazioni contenute nelle linee guida regionali per il SCU e facendone proprio il valore di indirizzo e gli obiettivi di fondo, l'ente locale promotore stimolerà i volontari di servizio civile ad essere protagonisti delle azioni di progetto, mediante il supporto del personale interno e esterno all'ente e coinvolto nelle attività. Nel corso del progetto, i volontari, saranno adeguatamente supportati e guidati nella realizzazione degli interventi e nel raggiungimento degli obiettivi previsti in fase programmatica. Al contempo i giovani rafforzeranno la consapevolezza dell'importante ruolo sociale e civico svolto.

Per i giovani con minori opportunità non si rende necessario prevedere specifiche attività in quanto il disagio sociale indicato non comporta o richiede specifici accorgimenti, fatta eccezione per eventuali agevolazioni espressamente previste per garantire la loro partecipazione.

Pertanto le attività sono le medesime di quelle descritte nella sezione di questa scheda dedicata al ruolo degli operatori volontari.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

RISORSE UMANE

Al fine di garantire la possibilità di partecipare su base paritaria all'esperienza di Servizio civile anche ai giovani con difficoltà economiche, le sedi di progetto provvederanno ad affiancare tali operatori volontari oltre che dall'OLP di riferimento, anche da ulteriori figure in modo che possano avere costantemente un punto di riferimento a cui potersi rivolgere durante la realizzazione delle attività del progetto.

Suggerire le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto e offrire punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo ed incentivare nei giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti.

RISORSE STRUMENTALI

Sarà predisposto materiale informativo aggiuntivo rispetto a indicazioni normative, tecniche, di sicurezza rispetto ai servizi in cui saranno inseriti. Nello svolgimento delle attività progettuali, verranno destinati in favore del presente progetto ulteriori risorse strumentali:

- Numero di cellulare con un profilo WhatsApp, su cui inviare richieste;
- E-mail dedicata, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;
- Spazio virtuale online, ossia uno spazio virtuale attraverso il quale il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione del progetto.

MISURE DI SOSTEGNO E MONITORAGGIO

possibilità di scelta, in accordo con l'OLP ed i colleghi, dei turni da effettuare nel corso della durata di tutto il servizio civile, al fine facilitare il raggiungimento della sede progetto e lo svolgimento delle attività progettuali. La programmazione dei turni settimanali sarà di tipo misto, e terrà conto delle possibili esigenze del volontario (esami universitari, esigenze di studio, familiari, tirocini, ecc).

Incontri formali e non, ulteriori alla formazione specifica e generale, sia a livello individuale che collettivo, saranno organizzati secondo le esigenze di ciascun volontario e daranno la possibilità di poter dirimere quanto prima complicazioni dell'esperienza di servizio civile sia dal punto di vista professionale che relazionale. Questa attività di ulteriore supporto sarà fondamentale in fase iniziale, nei primi tre mesi, successivamente sarà mensilmente rivalutata al fine di poter rendere, laddove possibile, il volontario più autonomo nello svolgimento delle attività.

Ciò darà la possibilità di effettuare un continuo monitoraggio delle attività svolte attraverso colloqui, questionari, interviste individuali ad hoc sia dall'OLP che anche da personale dipendente dell'Ente, che coordina le sedi di progetto, al fine di avere riscontri immediati su possibili criticità e adottare gli opportuni correttivi.

SIMULAZIONI

Saranno eventualmente somministrati test ad hoc o simulati ambienti prova al fine di rendere sicuro il volontario in fase di acquisizione di competenze professionali. Inoltre, sarà loro dedicato un momento ad hoc in fase di tutoraggio al fine di definire quali possono essere gli interventi di reskilling e upskilling per un inserimento nel mercato del lavoro. Oltre a garantire orientamento e assistenza per le richieste delle misure di sostegno al reddito previste dalla normativa vigente e dai servizi territoriali competenti.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ **Durata del periodo di tutoraggio**

3 MESI

→ **Ore dedicate**

- numero ore totali

25

di cui:

- numero ore collettive

20

- numero ore individuali

5

→ **Tempi, modalità e articolazione oraria**

Si prevede di svolgere l'attività collettiva in quattro appuntamenti di cinque ore ciascuno, distribuiti durante un periodo di tre mesi. (1 incontro nel primo mese, 2 incontri nel secondo mese ed 1 incontro nel terzo mese)

Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali supportate da materiali audiovisivi e dinamiche di gruppo.

L'attività individuale verrà svolta tramite colloqui personalizzati per un totale di cinque ore.

→ **Attività di tutoraggio**

	I MESE	II MESE	III MESE

<p>INCONTRI COLLETTIVI (20 ORE)</p>	<p>1 incontro collettivo (5 ore)</p> <p>ANALISI DELLE COMPETENZE (a)</p> <p>-Esercizi di autoanalisi e autovalutazione.</p> <p>-Presentazione dello strumento del bilancio di competenza e guida alla redazione dello stesso.</p> <p>-Presentazione del modello YouthPass.</p>	<p>2 incontri collettivi (10 ore)</p> <p>POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (c)</p> <p>-La rete dei Servizi per il Lavoro, i principi di politica attiva del lavoro e il percorso del disoccupato all'interno del Centro per l'Impiego.</p> <p>-Elementi essenziali del contratto di Lavoro. Presentazione delle caratteristiche dei contratti non standard (a tempo parziale, a termine, intermittente).</p> <p>-Giovani e mercato del lavoro, incentivi all'occupazione, contratto di apprendistato e disciplina dei tirocini formativi.</p>	<p>1 incontro collettivo (5 ore)</p> <p>ORIENTAMENTO ALL'AVVIO D'IMPRESA (b)</p> <p>-Sostegni all'imprenditoria giovanile. Illustrazione ed analisi dei bandi attivi e delle agevolazioni disponibili.</p> <p>-Progettazione di impresa: redazione del Business Model Canvas.</p>
--	---	--	--

		<p>RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b)</p> <p>-Canali di intermediazione nella ricerca del lavoro.</p> <p>-Strategie di ricerca attiva di lavoro (mappatura del territorio, selezione delle aziende, organizzazione dei contatti, autocandidatura)</p> <p>-Guida alla redazione del Curriculum Vitae. Presentazione del modello EuroPass.</p> <p>-Social Recruitment – utilizzo dei social network ai fini della ricerca del lavoro.</p> <p>CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b)</p> <p>- Questionario informativo</p> <p>-Colloquio/dinamica di gruppo con esercitazione.</p>	
--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> -Colloquio personale -Comunicazione verbale e non verbale. Linguaggio assertivo. 	
COLLOQUI INDIVIDUALI (5 ORE)	ANALISI DELLE COMPETENZE (a) Analisi personalizzata del bilancio di competenza.	RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (b) <ul style="list-style-type: none"> -Redazione guidata del Curriculum Vitae -Personalizzazione profili dei social network CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE (b) <ul style="list-style-type: none"> -Simulazione Colloquio di Lavoro 	

--

ATTIVITÀ OPZIONALI	I MESE	II MESE	III MESE
INCONTRI COLLETTIVI		<p>-Illustrazione delle politiche europee per i giovani. La mobilità del lavoratore all'interno dell'UE. (a)</p> <p>-Guida alla realizzazione del Video-Curriculum e della Lettera di Presentazione (c)</p> <p>-Presentazione del Progetto Policoro (c)</p>	<p>-Presentazione del Microcredito Diocesano per l'avvio d'impresa (c)</p>
INCONTRI INDIVIDUALI		<p>-Revisione del video-curriculum e della lettera di presentazione (c)</p>	<p>-Panoramica sulla rete dei servizi di accesso al mercato del lavoro presenti sul territorio. (c)</p> <p>-Ricerca mirata delle opportunità lavorativa presenti sul territorio. (c)</p>